



«Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (Gv 6, 68)

PAROLE DI VITA

<http://paroledivita.orthodoxia.it/>

N. 40

8 / 21 Gennaio 2024
Domenica dopo le Luci
San Giorgio il Chozibita



In questo numero:

- *Lectures Liturgiques*
- *Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino* di Sant'Ignazio Brjančaninov

Apolytikion della Festa

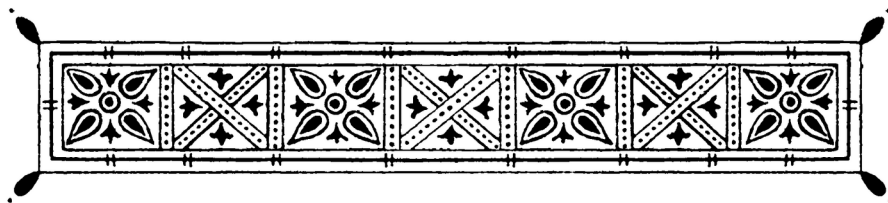
(tono secondo)

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti 'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

Apolytikion della Domenica

(tono plaghio quarto)

Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre giorni, per liberare noi dalle passioni: vita e risurrezione nostra, Signore, gloria a te.



Letture liturgiche

AL MATTUTINO

Evangelo aurorale undicesimo (*Giovanni 21, 15-25*)

ALLA LITURGIA

Apostolo

Lettura dell'epistola di Paolo agli Efesini (4, 7-13)

Fratelli, a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo dice: Asceso in alto ha imprigionato la prigionia, diede doni agli uomini. Ma che significa “ascese”, se non che prima scese nelle regioni inferiori della terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose. Ed egli diede alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per il perfezionamento dei santi nell'opera del ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, affinché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, all'uomo perfetto, alla statura della pienezza di Cristo.

Evangelo

secondo Matteo (Mt 4, 12-17)

In quel tempo, avendo intanto saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnao, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: paese di Zabulon e paese di Neftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha veduta una gran luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata.

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino

*Omelia per la Domenica dopo la Teofania
di Sant'Ignazio Brjančaninov*

Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. (Matteo 4, 17)

Con queste profonde e sante parole il Verbo incarnato diede inizio alla sua predicazione all'umanità decaduta. Esteriormente, un insegnamento così semplice! Ma bisogna capirlo con la propria vita: allora queste parole brevi e semplici che sono contenute in tutto il Vangelo saranno rivelate. Così, il santo apostolo Paolo, predicando il Vangelo, cosa che fece in quasi tutto il mondo conosciuto, disse di aver testimoniato "sia ai Giudei che ai Greci, la conversione a Dio e la fede nel Signore nostro Gesù Cristo" (Atti 20, 21).

Fratelli! Per credere nel nostro Signore Gesù Cristo è necessaria la conversione; per rimanere in questa fede salvifica è necessaria la conversione; per riuscire è necessaria la conversione; per ereditare il Regno dei Cieli è necessaria la conversione.

Tutto questo è chiaramente esposto nella Sacra Scrittura. La Sacra Scrittura ci insegna che «Dio ha mandato suo Figlio nel mondo... affinché il mondo per mezzo di Lui sia salvato», che «chi crede in Lui non è condannato; ma chi non crede è già condannato». «Quella luce (Cristo) è venuta nel mondo e gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Poiché chiunque fa il male odia la luce e non viene alla luce, affinché le sue azioni non siano riprovate.» (Gv 3,17-20) A coloro che sono afflitti dalla passione della vana-

gloria la Scrittura testimonia: «Come potete credere voi che ricevete onore gli uni dagli altri e non cercate l'onore che viene da Dio solo?» (Gv 5, 44)). Coloro che erano vincolati dalla passione dell'avidità non solo non credevano al Signore, ma Lo desideravano anche quando predicava loro l'importante e santissimo insegnamento riguardante il ricordo dell'eternità e l'organizzazione delle cose terrene secondo l'immortalità stabilita per l'uomo. (Luca 16, 14) Coloro che erano attratti dalla malvagia passione dell'invidia non solo non credevano nel Signore, ma cospiravano anche per ucciderlo, e ci riuscirono. Tutti coloro che sono contagiati da vizi vani e peccaminosi, secondo l'infallibile testimonianza del Vangelo, sono esclusi dalla partecipazione alle nozze spirituali del Figlio di Dio, rendendosi indegni dell'unione beata con Lui (Mt 22, 5). «Non puoi servire Dio e Mammona!» (Luca 16, 14); non si possono servire due padroni, Dio e il peccato! «Convertitevi: perché il Regno dei Cieli è vicino! Pentitevi e credete al Vangelo (Marco 1, 15).

Tuttavia, anche chi ha creduto in Cristo e ha deciso di dimostrare continuamente la sua fede con le sue azioni ha bisogno di conversione. Che ne pensate, fratelli? qual è il primo frutto della fede viva? Qual è il primo frutto dell'adempimento dei comandamenti di Cristo? Ti darò la risposta di S. Simeone il Nuovo Teologo, che acquisì la conoscenza della verità attraverso la sua santa esperienza. Egli disse detto: «L'attento adempimento dei comandamenti di Cristo insegna all'uomo le sue proprie infermità». Esattamente! Non appena colui che crede in Cristo comincia ad adempiere i santissimi comandamenti del Vangelo, o anche a compiere opere di natura rinnovata, immediatamente gli viene rivelata la sua natura decaduta, che fino ad allora era stata nascosta alla vista, ed entra in una battaglia sostenuta con il Vangelo. La vita di chi lotta per Cristo è piena di cadute invi-

sibili. Egli confessa involontariamente con l'Apostolo: «Infatti io mi compiaccio della legge di Dio, secondo l'uomo interiore, ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e mi rende prigioniero della legge del peccato che è nelle mie membra. Me infelice!» (Romani 7, 22-24). Da una tale osservazione di sé stessi nasce la beata povertà di spirito all'interno di un cristiano, razionale e spirituale pentimento, e prende stabilità un cuore spezzato e umile, che Dio non disprezzerà (Sal 50, 20). Vivendo secondo il Vangelo, appare nell'uomo in modo naturale quella conversione che è comandata dal Vangelo. Pertanto, la conversione è necessaria non solo per credere in Cristo; è necessario per avere una fede viva in Cristo. «Convertitevi perché il Regno dei Cieli è vicino».

Resta da spiegare: perché c'è un legame così stretto tra le parole del Signore che chiamano alla conversione e l'annuncio della vicinanza del Regno dei cieli? Perché non si presenta tra loro una sorta di lotta intermedia, una condizione intermedia? Il motivo è che nostro Signore Gesù Cristo è «l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo» (Giovanni 1, 29) Egli ha compiuto tutto per la nostra salvezza. Ci ha riconciliati con Dio; Ha preparato e acquisito per noi il Regno dei Cieli. Noi, l'umanità intera, siamo stati presentati con un'opera in vista della salvezza: e l'opera consiste nell'accettare la salvezza, dataci da Dio in modo libero e completo, l'opera della conversione. Il Regno dei Cieli e il Re dei cieli ci sono ineffabilmente vicini, incomparabilmente più vicini di quanto immaginiamo. «Ecco, io sto alla porta» del cuore dell'uomo, esclama questo Re, e busso con la mia Parola tutta santa e onnipotente: «se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò» a casa sua e cenerò con lui, e lui con me (Apocalisse 3, 20). E l'apertura delle porte del cuore

al Re Celeste si realizza con il pentimento. «Convertitevi perché il Regno dei Cieli è vicino».



«Parole di Vita» è una newsletter aperiodica a cura della redazione di Orthodoxyia (www.orthodoxyia.it). Questa è la versione pdf per la stampa in formato A5. Una versione online, in html, si trova direttamente sul sito. In essa vengono pubblicate le letture della domenica o della festività in corso, comunicati, vite dei santi ed eventuali altri testi di interesse spirituale.

Chi vuole può chiedere di ricevere il testo della newsletter direttamente via email.

USO MANUSCRIPTO